

DRAMMA

Fragili e indifesi la battaglia della salute sulla nostra pelle

IL FILM di Antonio Morabito (scritto con Michele Pellegrini e Amedeo Pagani) impressiona parecchio. Anzi fa venire proprio i brividi dato l'argomento. Il protagonista (Claudio Santamaria) è un informatore medico, cioè promuove i prodotti dell'azienda farmaceutica per cui lavora presso medici e farmacisti. Sotto pressione da parte dei superiori (l'anello immediatamente sopra di lui è una spietata Isabella Ferrari) che esigono sempre maggiori prestazioni e minacciano sempre più licenziamenti, egli accentua fino al limite del massimo rischio la già corrente pratica della corruzione, un circuito fiorente al quale molti interlocutori (ma non tutti) si prestano. E su questa china calpesta tutto e tutti. Un conto è l'essersi abituati a veder trasformate le farmacie in supermercati, altro conto è la luce mostruosa e sinistra che il film getta su quella parte delle nostre vite che per definizione è sinonimo di fragilità, la salute, trasformata in osceno e cinico mercato sulla pelle delle persone indifese. L'auspicio è che il film abbia calcato la mano. Ma è terribilmente credibile. (p.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VENDITORE DI MEDICINE

Regia di Antonio Morabito
Con Claudio Santamaria
Isabella Ferrari

